

Et per colegio fo terminato mandar fino li, a veder quelli conti di la camera etc., Piero di Organi, nodaro di avogadori etc.

*Da Spalato, di sier Hironimo Baffo, conte, di 21.* Come non pol proveder, per non haver danari; et per la venuta di turchi ordinò a domino Nicolao Buchali, cavalcasse fuori; al qual li fè la mostra senza colateral, e cavalehò *solum* cavali 30, assa' boni; el resto, fino a 50, ragazzi a la italiana; *etiam* fè la mostra a li soldati, et è stato ogni zorno ai logi e passi, per poter proveder al bisogno, e si hanno risolto redur le anime in alcuni scoglij et isole proxime ai villazi; et è alcuni lochi di l'arzivescovo, qual ha più di 600 anime, e non cura proveder; à diliberato, trovando di soi beni per ducati zerecha 15 (*sic*), far fortificar un suo locho, si dimanda Deladi, e farà il suo poter, fortificar certi altri reduti, per salvation di quel teritorio; e spera non passerà do mexi, con la guardia e bona intelligentia ha con quelli di sopra de Clissa, serà asegurato etc.; ma voria il modo da poter provederli, voria biscoti e polvere e barilli di chiodi; e a la forteza di Clissa convien esser provista per la Signoria nostra, e non per l'horo signori, e li à dato polvere e tavole. *Item*, voria qualche marano di sal da Corfù, per saldar il debito con polizani. *Item*, si comandi a la prima galia sotil vengi, stagi 8 di li. *Item*, à nova, cavalli 2000, governador il fiol di Schander bassà, venuti di Bossina, è corssi su quel di Traù, fato preda di animali e homeni; e, *ultimate*, preseno zerecha 60, i più fioriti zoveni di Traù; i qualli, a piedi, volevano prender cavalli 2000 ne la campagna; e vien dito, in dita coraria, *publice*, che Rali, capo di stratioti, si portò vilmente, et sempre è imbriago. *Item*, che, oltra questi 2000 cavalli di turchi, è un'altra cavalcata di dito sanzacho, sta nel paexe di Charze-go, con cavalli 500, pedoni 1000, e tuti do sanzachi è per unirse insieme. A la via cavalehano, o torà impresa di Poliza, o ver di questo borgo etc. À fato ogni debita provision; manda una letera di Marco Copo, contestabele al bastion di Narenta, et una di lo arziepiscopo di Clissa etc.

*Dal bastion di Narenta, di Marco Coppo, contestabele, di 19, al conte di Spalato.* Come quel luogo è pericoloso e d'importantia; dice li bisogni di quel luogo, e non hano danari. *Item*, è cazuti li repari atorno, e il fiume à manzà atorno el terem, per modo, si non si provede, la prima volta s'ingrossa el fiume, sarà gran pericolo el vadi in ruina quel bastion. À scritto al conte di Liesna e al conte di Curzola li mandì homeni e legnami. Li rispondeno, fa-

rano volentieri, et o fanno; sì che prega li provedi, e li mandì travi e tavole etc.

*Da Clissa, di l'arziepiscopo, chiamato Nicolao, 531 al conte di Spalato, di 19, in risposta di sue.* Dice come è desideroso insieme vardar quelli lochi da li perfidi turchi, et vol far boni provvedimenti; et avisa, eri a 1/3 zorno, li soi homeni a cavalo et pedoni andono a veder se la hoste è passada in versso la fiumara di Citina, et vegnando a presso Desmino, suo teritorio, se inbateno con turchi, li quali menava 6 persone christiane via, 4 di Cetina ed do di soi clissani, li quali erano andati a veder dove passava la hoste, e per turchi fonno piati; et fono a le man essi turchi con li soi, et li soi per gratia di Dio tuti seapolò, et le 6 persone fo liberate, e presi do turchi, e menati li a Clissa quella note. Quali disseno, la dita hoste era do a milia, ma non hanno possuto passar la montagna, per amor de le grande neve, e che la voleva andar in quel di Zara a combater un castello; ma per fortuna e mal tempo, ch'è in monte, hano hauto per quella via, non hanno possuto vegnir, e la mazor parte di l'horo sono tornati indrieto; e questi per caso sono venuti li a robar, e che ditta hoste è di Verbosagna. Li capi sono Murach Celebia, el qual fu a tempo passato suo prexon, e suo compagno Carinas Mageva. Et la hoste ancora non era partida, ma un pocho si tirò in versso Sitiniza, nel conta' di Sibinicho, sì che è da far bona guardia. E dñi turchi disseno, credeva trovar quella hoste del ponte. Conclude, si fazi bone provisione, che anche lui farà, et che si comanda a li pulizani siano assunadi, perchè li farà serar li passi, et non li lassar senza bataia, se li parerà esser conveniente.

*Da Brexa et Vicenza, in conformità.* Chome non li val persuasom fate a quelli cittadini, e seperati et a uno, che voleno venir li oratori l'horo; et cussi li hanno fato le letere di credenza; et Brexa scrive, quando non potranno far di mancho, essi oratori dimanderano una certa limitation a l'horo etc.

Et è da saper, in questa terra sono za venuti oratori di Padoa 4, et di Verona; ma non hanno auto audientia.

*Da Peschiera, di sier Nicolò Bragadim, provedador, di . . .* Come, havendo persuaso quelli cittadini, in tanto bisogno, a esser contenti a pagar li soldi 5 per campo, *libenti animo* si àno oferto pagar.

*Da Lignago, di sier Sabastiam Zen, capetanio e provedador.* Chome quelli de li hanno contentato di pagar l'angaria di soldi 5 per campo etc.

*Di Bergamo, di rectori.* Tra li altri, è uno capi-